



**BIBIONE**  
A sinistra, una pattuglia dei vigili tra gli ombrelloni sulla spiaggia di Jesolo  
A destra, due agenti con parte della merce sequestrata ieri ai venditori abusivi



**BIBIONE** Sei pattuglie di polizia locale in servizio dal Lido dei Pini a Pineda

# Spiagge a tappeto, in poche ore sequestrati oltre mille oggetti

Marco Corazza

BIBIONE

Non ha tregua la lotta all'abusivismo commerciale a Bibione con la polizia locale che opera un maxi sequestro di oltre mille oggetti posti in vendita.

«Ieri - spiega il comandante della polizia locale, Andrea Gallo - è scattata una maxi-operazione in tutta la località balneare con controlli in spiaggia, in pineta e nell'entroterra». Il servizio antiabusivismo ha visto impegnati 12 agenti suddivisi in sei pattuglie che hanno effettuato controlli a tappeto da Lido dei Pini a Bibione Pineda.

«In particolare - evidenzia Gallo - sono state controllate capillarmente tutte le zone della spiaggia. A ciò si sono aggiunti controlli stradali

per la verifica del trasporto di merce su strada ed il rispetto del regolamento comunale che vieta la detenzione senza giustificato motivo di merce destinata alla vendita».

I dati finali dell'operazione dimostrano l'efficacia dei controlli: 1.100 oggetti sequestrati per violazioni amministrative, 8 verbali per violazione della legge sul commercio, un sequestro penale di 21 borse con marchio contraffatto. L'intera operazione ha

## L'OPERAZIONE

Verifiche anche sul trasporto stradale

comportato il sequestro di merce per un valore commerciale che si aggira intorno ai 10mila euro e sanzioni per 40mila euro. I controlli antiabusivismo commerciale sono stati poi estesi al luna park dove è stato sanzionato un venditore abusivo.

«I servizi mirati contro il commercio illegale - evidenzia il comandante Gallo - sono quotidiani sia in spiaggia che in isola pedonale, sia in uniforme che in borghese e la netta diminuzione dei venditori è un dato oggettivo

## IL SINDACO

«Importante garantire controlli continui»

che dimostra l'efficacia dei controlli». Soddisfazione per questa operazione è stata espressa dal sindaco di San Michele, Pasqualino Codognotto: «Operazioni del genere - evidenzia Codognotto - confermano come i controlli e la lotta all'abusivismo non registrano pause o interruzioni. Queste maxi operazioni sono una concreta e seria risposta al problema dell'abusivismo». Operazioni che a Bibione hanno trovato un valido supporto dalla stessa amministrazione comunale che da qualche ha disposto il sequestro della merce a chi la detiene senza giustificato motivo. Anni fa gli agenti diretti da Andrea Gallo hanno anche sequestrato un intero capannone di merce a Roma, pronta a finire nei litorali d'Italia.

© riproduzione riservata



## FENOMENO SOTTO CONTROLLO

Un venditore tra le sdraio della spiaggia di Jesolo. Il numero degli ambulanti abusivi si è ridotto

## IL COMANDANTE GALLO L'effetto preventivo dissuade i venditori, arenile diviso in zone «Ambulanti in fuga alla vista della divisa»

**BIBIONE - (m.cor.)** Il servizio quotidiano anti-abusivismo, che vede impegnati in media 10 agenti, inizia con le direttive impartite dal comandante che assegna ad ogni pattuglia le zone da controllare. «Gli undici chilometri di arenile - spiega il dirigente Gallo - sono stati suddivisi in varie zone ed ogni equipaggio presidia per ore la zona assegnata. Questo impedisce di fatto ai venditori di scendere fra i turisti e spiaggianti a vendere le proprie mercanzie. L'effetto di prevenzione è ottimo e sotto gli occhi di tutti perché i venditori spariscono

«I nostri agenti sono anche steward a servizio dei turisti»

dalla spiaggia».

Ricevute le direttive, gli agenti, in uniforme con polo bianco e bermuda, raggiungono le zone da pattugliare. Al loro arrivo i venditori che vengono sorpresi a vendere hanno la merce sequestrata ed una sanzione da pagare «Anche se sappiamo bene che la multa non verrà pagata. Resta però il danno economico della merce confiscata» spiega il comandante. Sequestrata la merce ed elevati i verbali, l'azione di vigilanza

sulla spiaggia inizia e continua per ore: ogni agente singolarmente presidia una zona dell'arenile, gira in mezzo agli ombrelloni, si ferma, si guarda intorno; controlla se vi sono persone sospette, dedite ai furti ed in caso di urgenza può sempre chiedere il supporto via radio degli altri agenti, mentre una pattuglia in auto è sempre pronta per ogni evenienza. «Lo abbiamo definito servizio steward - spiega Gallo - perché la presenza degli agenti è mirata ad

assistere i turisti, vengono fornite informazioni e rappresenta un deterrente per l'abusivismo. Se i venditori vedono gli agenti, non si avvicinano neppure alla spiaggia. Molti anzi fanno ritorno nei loro paesi dell'entroterra. Impossibile per loro lavorare». La conferma sulla produttività dei servizi proviene anche dalla Società Bibione Spiaggia che gestisce l'80% dell'arenile con 10.000 ombrelloni. «Il presidio della spiaggia da parte degli agenti di polizia



COMANDANTE Andrea Gallo

locale - conferma il direttore della Bibione Spiaggia, Flavio Maurutto - sta dando ottimi risultati. Il turista non viene disturbato e si sente protetto dalla presenza degli agenti».

© riproduzione riservata